

VARIANTE AL PIANO PAESISTICO DI UNA PARTE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PRAGELATO

Documento programmatico: DGR n. 15-5174 del 05/06/2017
Adozione progetto di variante: DGR n. 33-5419 del 24/07/2017

Monitoraggio ambientale



Progetto:



Italy

SOCIETA' DI INGEGNERIA s.r.l.



Società Italiana
di Consulenza Ingegneria
e Architettura
SICV

In collaborazione con:



INDICE

1.	FINALITÀ DEL MONITORAGGIO	1
2.	INDICI E INDICATORI PER IL MONITORAGGIO	2
2.1.	Criteri di selezione	2
2.2.	Descrizione degli indici e indicatori selezionati	3
3.	TEMPI E MODI DEL MONITORAGGIO	8

1. FINALITÀ DEL MONITORAGGIO

L'elaborazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della "Variante al Piano Paesistico di una parte del territorio del Comune di Pragelato" è un'attività espressamente prevista dalla direttiva 2001/42/CE, dalla norma nazionale e da quella regionale relativa alla VAS.

La valutazione ambientale strategica si configura infatti come un percorso di conoscenza integrato che, agendo fin dalle prime fasi di elaborazione di un piano, ne accompagna tutto il processo di formazione e attuazione. La VAS pertanto deve svolgere un ruolo attivo e propositivo, con funzioni di orientamento, oltre che di controllo, finalizzate a ridurre la discrezionalità di alcune scelte attraverso la considerazione di parametri ambientali.

Solo tramite il monitoraggio è infatti possibile valutare se, e in che misura, le linee di pianificazione adottate consentano il raggiungimento degli obiettivi prefissati, o se viceversa sia necessario apportare misure correttive per riorientare le azioni promosse, qualora gli effetti monitorati si discostino da quelli previsti. Il monitoraggio rappresenta quindi un percorso necessario per verificare, in corso d'opera, l'efficacia delle scelte effettuate da un piano e garantirne la sostenibilità: un passaggio fondamentale per dare concretezza alla visione strategica della valutazione ambientale. La predisposizione del Piano di Monitoraggio per la fase di attuazione e gestione del Piano è finalizzate a:

- verificare gli effetti ambientali riferibili all'attuazione del Piano;
- verificare le modalità e il livello di attuazione delle previsioni, nonché il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- individuare tempestivamente gli effetti ambientali imprevisti;
- adottare eventuali ed opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel Piano;
- informare le autorità con competenza ambientale ed il pubblico sui risultati periodici del monitoraggio attraverso l'attività di reporting.

Nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale è necessario definire:

- gli effetti da monitorare rispetto alle azioni previste per il conseguimento degli obiettivi ambientali della Variante del Piano Paesistico di Pragelato;
- le fonti conoscitive esistenti e i database informativi a cui attingere per la costruzione degli indicatori;
- la modalità di raccolta, l'elaborazione e la presentazione dei dati riferiti a ciascun indicatore;
- i soggetti responsabili per le varie attività di monitoraggio;
- la programmazione spazio-temporale delle attività di monitoraggio

2. INDICI E INDICATORI PER IL MONITORAGGIO

2.1. Criteri di selezione

Per essere un utile strumento di monitoraggio gli indicatori scelti devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere rappresentativi;
- non essere ridondanti per evitare inutili duplicazioni;
- essere di semplice interpretazione;
- essere facilmente rilevabili sulla base delle banche dati di conoscenza disponibili;
- essere scientificamente fondati ed attendibili in modo da garantire la continuità dell'informazione nel tempo;
- essere accompagnati da valori di riferimento per una corretta valutazione dell'evoluzione temporale.

Nel processo di Valutazione Ambientale Strategica il sistema degli indicatori prevede due differenti livelli:

- indicatori per la fase di valutazione ex ante durante la formazione dei piani,
- indicatori per la fase di valutazione in itinere durante l'attuazione dei piani.

Durante l'attuazione dei piani il sistema di monitoraggio provvede a verificare l'effettiva realizzazione delle politiche in termini di raggiungimento dei risultati attesi. Gli indicatori per il monitoraggio rappresentano gli strumenti per monitorare la processualità della pianificazione in relazione alle ricadute tra le previsioni di Variante al Piano Paesistico di Pragelato ed il sistema della pianificazione locale e per la misurazione delle variazioni delle caratteristiche delle componenti ambientali individuate in fase di valutazione ex ante.

Gli indicatori sono essenzialmente di due tipi:

- descrittivi o di contesto: finalizzati a descrivere in termini qualitativi e quantitativi il quadro ambientale e paesaggistico entro cui il Piano si colloca. Nella fase di predisposizione della Variante al Piano Paesistico di Pragelato gli indicatori di contesto hanno fornito la base conoscitiva necessaria, durante il processo di valutazione, per la definizione degli obiettivi, delle linee d'azione e delle loro priorità e delle alternative percorribili. In fase di monitoraggio gli stessi indici si configurano, invece, come strumenti idonei a misurare le trasformazioni indotte dall'attuazione del Piano, rappresentando quindi indicatori di tendenza. La loro applicazione permetterà di tenere sotto controllo l'andamento dello stato del territorio.
- prestazionali o di attuazione: capaci di definire obiettivi specifici e monitorare l'efficacia del piano o del programma nel loro perseguimento. Tali indicatori consentiranno quindi di monitorare le procedure previste e la realizzazione delle attività a esse connesse, nonché l'effettivo rapporto tra queste e i cambiamenti delle variabili ambientali e paesaggistiche. Essi si configurano quindi quali indicatori di tipo prestazionale.

La scelta degli indicatori deve essere tarata sulla reale disponibilità e monitorabilità dei dati per fornire un quadro chiaro delle condizioni e dello stato dell'ambiente sul quale il piano può produrre degli impatti; tali impatti, infatti, saranno misurati come differenza fra lo stato dell'ambiente con e senza l'implementazione del piano o programma.

E' da evidenziare infine la possibilità di affinare e rivedere, durante l'attuazione del monitoraggio, il set di indicatori selezionati, se necessario, per dare riscontro sia a eventuali cambiamenti intervenuti sul contesto territoriale di riferimento, sia a possibili problemi insorti con l'attuazione del Piano.

2.2. Descrizione degli indici e indicatori selezionati

Di seguito vengono descritti gli indici e indicatori selezionati.

INDICE: CONSUMO DI SUOLO COMPLESSIVO	
Modalità	Calcolo del consumo di suolo secondo la formula: $CSC = (CSU+CSI+CSR) / Str \times 100$
Descrizione	L'indicatore misura il consumo di suolo calcolato quale sommatoria del consumo di suolo da superficie urbanizzata (CSU), del consumo di suolo da superficie infrastrutturata (CSI) e del consumo di suolo reversibile (CSR), relativo al territorio di riferimento / Superficie del territorio di riferimento (Str) x 100
Unità di misura	Percentuale
Finalità	L'indice misura il consumo di suolo prodotto dalle attività antropiche che si sviluppano sul territorio. Il suolo può essere considerata una delle principali risorse contese nel governo del territorio: tra le diverse componenti, che complessivamente costituiscono il sistema ambientale, il suolo è quella dove gli impatti generati dall'attuazione degli strumenti di pianificazione e programmazione sono spesso più consistenti ed evidenti. L'obiettivo di contenerne il consumo diviene un aspetto imprescindibile per garantire una gestione sostenibile del territorio.

A livello regionale il campo di escursione dell'indicatore di CSC (Consumo di Suolo Complessivo sommatoria del consumo di suolo da superficie urbanizzata (CSU) + consumo di suolo da superficie infrastrutturata (CSI) + altri tipi di consumo di suolo (CSR)) è stato suddiviso in cinque classi secondo il seguente modello:

Classe		Intervallo valori
I	Basso	0,0% – 2,0%
II	Medio basso	2,1% – 5,0%
III	Medio	5,1% – 8,0%
IV	Medio alto	8,1% – 20,0%
V	Alto	> 20,0%

L'indice è stato calcolato nel 2013 a partire dai dati sul consumo di suolo, relativi alla soglia temporale del 2008, prodotti dalla Regione Piemonte. L'articolazione proposta è stata definita assumendo come termine di riferimento il valore medio regionale del consumo di suolo complessivo (CSC), pari a 7,2% del territorio piemontese. Tale articolazione non esprime, quindi, un giudizio di merito assoluto, ma consente di valutare indirettamente l'incidenza di ciascun territorio sul livello di compromissione della risorsa suolo a scala regionale.

Per l'ambito di paesaggio a cui appartiene il Comune di Pragelato il CSC si colloca in classe II Medio-Basso con la seguente suddivisione in tipologie di consumo di suolo:

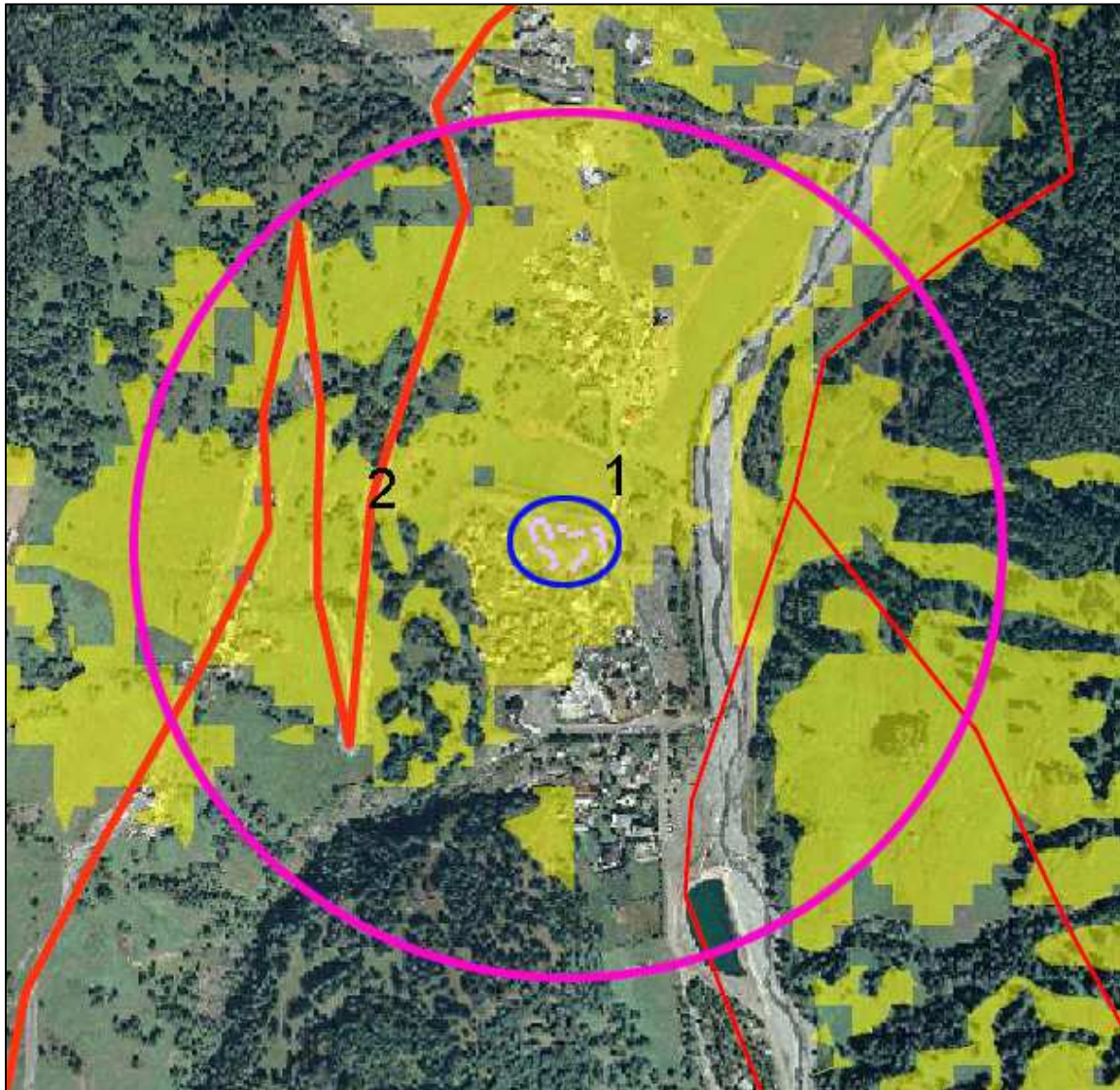
AMBITO DI PAESAGGIO (Ap)	Sup. Ap	CSU		CSI		CSR		CSC		Classe
	ha	ha	%	ha	%	ha	%	ha	%	
39 Alte valli di Susa e Chisone	76018	1022	1,34	733	0,96	28,46	0,04	1784	2,35	II - Medio basso

Gli indici medio bassi (classe II), per evidenti ragioni morfologiche, si identificano con territori montani, caratterizzati da un elevato grado di naturalità e da una generale assenza di attività antropiche rilevanti.

INDICE: IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SUOLO	
Modalità	Rilevazione delle nuove superfici rese permeabili e delle nuove superfici impermeabilizzate a seguito dell'attuazione della Variante di Piano secondo la seguente formula: $\text{Superficie resa permeabile} / \text{Superficie resa impermeabile} \times 100$
Descrizione	L'indicatore consente di valutare nel tempo l'utilizzo razionale del suolo per limitare i fenomeni di impermeabilizzazione dello stesso
Unità di misura	Percentuale
Finalità	L'indicatore valuta le misure di mitigazione messe in atto per limitare le interferenze generate dalla impermeabilizzazione di nuove superfici.

INDICE: VARIAZIONE DELLA PERCEZIONE PAESAGGISTICA	
Modalità	Riprese fotografiche da punti di vista privilegiati
Descrizione	L'indicatore consente di valutare nel tempo le modificazioni del paesaggio e la conseguente variazione della percezione visiva da punti di vista privilegiati.
Unità di misura	<p>Giudizio qualitativo espresso mediante una scala di valore articolata in tre classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ prevalenza di trasformazioni negative ▪ prevalenza di situazioni di invarianza ▪ prevalenza di trasformazioni positive <p>Il giudizio di tipo qualitativo, pur richiedendo un'analisi tecnico-scientifica esperta, deve fondarsi sulla verifica di parametri sufficientemente oggettivabili e di facile lettura, quali l'ampiezza e la profondità del campo visivo, la varietà e la ricchezza dell'immagine percepita (forme, colori, tessiture), l'interferenza con elementi di detrazione o di ostruzione visiva, ecc</p>
Finalità	L'indicatore valuta le ricadute generate dall'attuazione delle azioni della Variante di Piano sulla qualità complessiva del paesaggio locale e la corretta attuazione delle misure di mitigazione e di inserimento ambientale previste dal Piano.

In fase di redazione del Rapporto Ambientale è stata effettuata una specifica analisi di intervisibilità individuando 2 punti di monitoraggio indicati nella carta di seguito riportata.



CARTA DI INTERVISIBILITÀ –AREA RIDOTTA CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO

INDICE: NUOVE SUPERFICI RINATURATE	
Modalità	Rilevazione delle superfici oggetto di interventi di inserimento ambientale e di mitigazione.
Descrizione	Indicatore di prestazione che descrive gli interventi di riqualificazione di tipo paesaggistico-ambientale attuati
Unità di misura	m ² di superficie rinaturata
Finalità	L'indicatore consente di valutare l'attuazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica e recupero ambientale finalizzati a garantire l'ottimale inserimento delle opere nel paesaggio e nel contesto ambientale

INDICE: PRESENZA DI STRUTTURE RICETTIVE	
Modalità	Rilevazione del numero delle strutture turistiche e dei posti letto presenti sul territorio
Descrizione	L'indicatore fornisce una stima della capacità ricettiva complessiva degli esercizi alberghieri ed extralberghieri
Unità di misura	Numero strutture turistiche Numero posti letto
Finalità	L'indicatore valuta la presenza di strutture ricettive in grado di promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile ed equilibrato sul territorio comunale con contenimento del fenomeno della proliferazione delle "seconde case" a vantaggio della diffusione di strutture ricettive caratterizzate da elevati livelli di integrazione paesaggistico-ambientale

3. TEMPI E MODI DEL MONITORAGGIO

L'attuazione del Piano di monitoraggio prenderà avvio successivamente all'approvazione della "Variante al Piano Paesistico di una parte del territorio del Comune di Prigelato".

Gli indicatori di contesto saranno aggiornati in funzione dei nuovi dati rilevati a livello regionale e avranno cadenza quinquennale.

Per quanto riguarda gli indicatori di attuazione, in relazione alle presumibili ridotte tempistiche per la realizzazione degli interventi, si prevede di effettuare tre campagne nelle seguenti fasi:

1. *ante-operam*
2. *in corso d'opera*
3. *post operam.*

Il referente per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio relativa agli indicatori di attuazione è il Comune di Prigelato.